Istituto Tecnico Commerciale
Don Luigi Sturzo
Bagheria

Il Dirigente Scolastico

Bagheria li, 16 gennaio 2009

Egregi Signori Saviano
Via B. Mattarella, 63
Bagheria

Egregi signori,

in punta di piedi, sommessamente e senza volere assolutamente entrare nel privato della vostra famiglia, così dolorosamente provata, vi rimettiamo alcune copie del nostro giornale d'Istituto per il quale Arianna aveva scritto quando era nostra studentessa.

A preparare un simile ricordo così affettuoso e malinconico sono stati i suoi compagni ed amici che le volevano molto bene e l'apprezzavano per il suo modo di essere.

Questi delicati e struggenti sentimenti un po' tutti che l'abbiamo conosciuta ed apprezzata vogliamo trasmetterVi non per lenire un dolore profondo ed incolmabile, ma per rafforzare il ricordo di Arianna alla luce anche dell'affettuosa considerazione che tutti quelli che l'abbiamo conosciuta nutriamo nei Suoi confronti.

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Salvatore Provenzani)

MENSILE D'INFORMAZIONE

I.T.C.
"DON LUIGI STURZO"
Edizione riservata
ai Docenti, agli Studenti, al Pers. ATA
ANNO VIII – N° 5 GENNAIO 2009

STURZO NEWS

EDITORIALE
di *Salvatore Provenzani*

INDICE

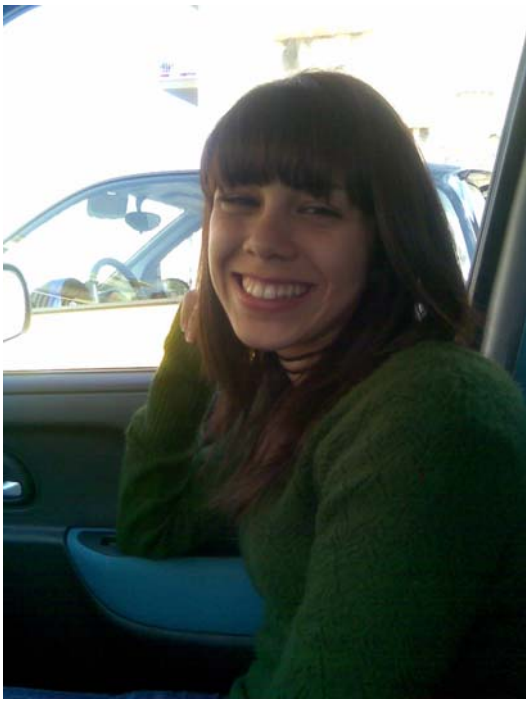
Editoriale	Pag. 1
ARIANNA..se n'è andata	Pag. 2
Ad Arianna Saviano …	Pag. 3
Canzone per un'amica	Pag. 4
L'angolo della poesia	Pag. 5
A.M.O.P.A.	Pag. 6
La nostra solidarietà	Pag. 7
Insieme all'Africa ….	Pag. 8
Impossibilità ...	Pag. 9
Bagheria, terra	Pag. 10
Piano integrato	Pag. 11
Libro del cuore	Pag. 11
La valutazione comportamento	Pag. 12
Scrutini	Pag. 12

Direttore: ***Salvatore Provenzani***
Direttore Responsabile: ***Concetta Giamporcaro***
Comitato di Redazione: ***Giovanni Dioguardi, Fina Speciale*** *(Docenti)* ***– Gabriella Romeo, Alessandro D'Ugo (V F), Rosalia Battaglia, M. Concetta La Franca, Marianna Stagno (IV F), Giuseppe Castello (IV A), Salvatore Buttitta (V A)***

EDITO dall' I.T.C. "Don Luigi Sturzo"
Via Sant'Ignazio di Loyola, 7 –
90011 Bagheria (PA)
Tel. 091931656 – Fax 091900010 –
itcsturz@tin.it
www.itcsturzo.it

Evidentemente deve essere accaduto qualcosa nelle dinamiche degli eventi casuali che governano spesso i fatti del mondo nel quale viviamo che sta determinando, nel nostro contesto socio-geografico, un moltiplicarsi tragico delle morti di giovani a causa di incidenti stradali. Non c'è dubbio che l'impennata, nel numero degli incidenti, investe tutto il territorio nazionale, ma è altrettanto certo che una zona come la nostra a livello regionale e provinciale fino a qualche tempo fa non conosceva un così grande numero di eventi tragici. Gli incidenti crescono anche in gravità. E' una vera e propria "mattanza"! La vita di molti giovani è a rischio, la condizione psicologica di moltissimi genitori è altrettanto tragica e difficile! Ogni fine settimana a notte fonda o al primo albeggiare si contano i caduti! Tutto ciò ovviamente, non può essere completamente frutto del caso. Gli antichi filosofi greci dicevano che il caso era "signore del mondo", qualche altro pensatore parlava di "necessità" rispetto agli eventi tragici. Oggi sappiamo con assoluta certezza che quelle soluzioni "classiche" erano assolutamente la spia di un pensiero debole, incapace di comprendere a fondo. Oggi non possiamo permettercelo! Abbiamo il dovere di capire che cosa è accaduto e porvi rimedio. Abbiamo il dovere come società civile di proteggere la vita dei giovani e di renderla più sicura. Gli applausi, a fine cerimonia funebre, non servono a nulla! Occorre intervenire subito per invertire la tendenza. Sappiamo con certezza che esistono per questi terribili accadimenti cause precise. Il primo è l'uso sconsiderato di alcool e droghe nelle notti del fine settimana. La quasi totalità degli incidenti si registra dopo le notti da sballo che i giovani vivono in maniera irrazionale. Mettersi al volante dopo avere bevuto di tutto è da incoscienti ed è la causa di molte tragedie. È evidente che non può continuare la lamentazione. Occorre intervenire e subito. Come? È semplice: occorre rigidamente proibire che nelle discoteche e nei "locali" frequentati si vendano alcoolici. Occorre in queste serate emblematiche presidiare le strade di collegamento con tutte le pattuglie possibili delle forze dell'ordine. Occorre prevenire e reprimere duramente. Occorre ridare senso al divertimento, occorre ridare serenità ai Genitori, occorre in ogni modo fare che i giovani si innamorino della vita! Con questo senso ed intento vogliamo affettuosamente ricordare Arianna che se n'è andata a venti anni in una mattinata piovosa. Il suo incidente non ha nulla a che vedere né con l'alcool, né con lo sballo. Potrebbe essere veramente causa della "necessità" del destino come si dice. Forse occorrerebbe che si rilasciassero le patenti dopo una verifica più attenta e severa. Forse.....forse ed ancora forse! Purtroppo spesso rimane il grande dolore e lo sgomento di fronte a certi fatti. Non bisognerebbe mai morire a 20 anni. Però quando questo succede, bisognerebbe almeno avere la coscienza di aver fatto il possibile per evitarlo. Questa nostra società proprio la coscienza a posto non ce l'ha!

Martedì 20 gennaio '09 alle ore 15,00, ***si riunirà il Comitato di Redazione di STURZONEWS. Gli studenti e i docenti interessati a farne parte e a collaborare, sono invitati ad intervenire.***



ARIANNA …. se n'è andata…..!

Arianna se n'è andata in una mattina d'inverno, pochi giorni dopo l'inizio di questo 2009.
Era una persona fantastica, una persona dal cuore d'oro. Sempre disponibile, pronta ad aiutare chiunque senza porre condizioni. Una persona perennemente col sorriso sulle labbra, un sorriso contagioso. Assolutamente sincero.
Aveva una gran voglia di vivere e anche se a volte la vita le riservava qualche brutto momento, lei riusciva a reagire e a venirne fuori grazie al suo carattere da tigre, ma allo stesso tempo vulnerabile per via della sua enorme sensibilità.
Era l'amica perfetta. Conosceva la ricetta segreta dell'amicizia e sapeva offrirne in tutte le sue forme.
Credeva tanto nell'amore, nell'amicizia, nella famiglia, nell'affetto ed era capace di dimostrarlo ad ogni occasione. Era una ragazza dinamica, piena di interessi e riusciva a cogliere ogni occasione per vivere appieno ogni momento e godere della libertà di cui era perdutamente innamorata.
A Bagheria tutti la conoscevano e le volevano un gran bene. Aveva una specie di "mania dell'affetto" per mezzo della quale riusciva ad affezionarsi a una persona immediatamente dopo averla conosciuta, così… a prima vista! Adorava la musica, specie quella italiana. Ascoltava spesso Max Pezzali, gli Articolo31 e, soprattutto, Vasco. Il suo motto era "*vivere e sorridere dei guai…*", ripreso proprio da una canzone di Vasco.
Passava molto tempo davanti al pc per tenersi sempre in contatto con i suoi amici sia su msn che su facebook, ma ciò non le toglieva tempo per uscire il pomeriggio o la sera. Frequentava "don Gino" e andava pazza per i moffoletti di "Mineo's pizza" e le crepes alla Nutella fatte in casa dalla mamma.
Guardava tanti film e adorava *Moulin Rouge*. La domanda che faceva più spesso era "ragà, che si fa stasera?". Aveva soltanto vent'anni, ma è riuscita a goderne appieno, anche se avrebbe avuto ancora mille "conquiste" da fare e tanti, tanti sogni da realizzare.
Riusciva ad affrontare i brutti momenti che le si presentavano sia con la forza che aveva dentro di sé, sia con l'aiuto delle sue amiche e dei suoi amici sui quali riponeva tantissima fiducia. Se qualcuno era giù di morale lei riusciva sempre ad aiutarlo, riusciva sempre a trovare le giuste parole di conforto ed era sempre presente, disponibile e pronta a tutto pur di aiutare un'amica o un amico in difficoltà. Sapeva ascoltare come poche persone sono in grado di fare e comprendeva i problemi di tutti, quasi fosse una mamma o una sorella maggiore.
Aveva un grande amore, un amore che ancora oggi si legge sui muri di Bagheria. Un amore che mese dopo mese si era consolidato sempre più. Un amore che nonostante tutto echeggerà in eterno.
Le parole non basteranno mai per descrivere la grandezza di Arianna e il dolore che noi tutti proviamo per la sua prematura scomparsa. Non riusciamo a darci pace, ma siamo convinti che da lassù lei ci sorrida ancora e che il suo affetto nei nostri confronti non si sia spento, come, del resto, mai si affievolirà l'immenso bene che le vogliamo. Le riserveremo sempre un posto speciale nei nostri cuori e nei nostri ricordi, perché lei non era un'amica qualunque… lei era L'Amica.

Alessia Barbuscia e Alessandro D'Ugo

***Arianna Saviano** è stata nostra alunna dall'anno scolastico 2002/03 al 2006/07, poi si è trasferita in un'altra scuola e si è diplomata nel luglio del 2008. Ha fatto parte del comitato di redazione di STURZONEWS collaborando sempre con grande entusiasmo. A Lei vogliamo dedicare alcune pagine del nostro giornale, scritte dagli amici più cari, perché il suo sorriso rimanga dentro tutti coloro che l'hanno conosciuta ed amata. C.G.*

AD ARIANNA SAVIANO, CON AFFETTO

Ciao Ary,

Ti scriviamo dalle pagine di questo giornalino che appartiene anche un po' a te.

È grazie a queste pagine che ti abbiamo conosciuta. Una gran bella fortuna. Conoscerti è stato appagante, è stato spassoso.

Ricordi quel pomeriggio pazzo in biblioteca? Noi tre e Alessia. L'articolo su "Storie interrotte"… mai stato così divertente scrivere un articolo! E quel giorno a Palermo, quando tu e Alessia entravate in ogni negozio e noi due stavamo fuori ad aspettarvi e a prendervi in giro? Non è vero che non avevamo fame. È solo che eravamo spilorci e non volevamo spendere 5 euro per una mc-schifezza alla stazione. Poi ci siamo ingozzati al bar dietro la stazione quando ve ne siete andate. Scusa!!!

Conserviamo ancora tutte le copie dello SturzoNews dove appaiono i tuoi articoli. La prof. Di Fiore era fiera di te e di come scrivevi. Lei ci ha sempre voluti un mondo di bene. Ci ha sempre stimati e rispettati come fossimo figli suoi. Lei purtroppo non ha saputo in tempo. Era in vacanza, non poteva sapere.

Ci siamo frequentati poco, Ary, avevamo ancora un sacco di momenti da passare insieme, tutti e quattro.

Oggi al tuo funerale c'erano un sacco di ragazzi, un sacco di nostri coetanei. E c'erano la tua mamma e il tuo papà. C'era la tua sorellina. E c'era Alessia… e c'era Vicio. E siamo sicuri che tu dal posto in cui ti trovi adesso, continuavi a mostrare il tuo sorriso meraviglioso. Te la ridevi di gusto, ne siamo certi, a prenderci in giro tutti quanti. Ci avrai compatiti.

Ti abbiamo portato dei fiori e una nostra foto accompagnata dalle parole di Francesco Guccini e della sua "canzone per un'amica". Non immagini il brivido tremendo nel vedere tuo papà allontanarsi un attimo dalla tua tomba e vederlo poi tornare con in mano i nostri fiori. S'è avvicinato e li ha messi lì, proprio sulla tomba, accanto alla tua foto. E mentre ciò accadeva qualcuno dietro di noi canticchiava in maniera quasi impercettibile: "lunga e diritta correva la strada… sull'autostrada cercavi la vita ma ti ha incontrato la morte…". Era proprio il testo di Guccini… Allora non piangerti è diventato impossibile.

In questi giorni avremmo dovuto passare del tempo insieme. Eri appena tornata da Viterbo per le vacanze. Quante cose avevamo da raccontarci! Quante cose nelle nostre vite sono rimaste in sospeso. Dovevamo ancora parlarti di Marina e Jessica, dovevamo parlarti di quante cose sono cambiate in quest'ultimo anno e, soprattutto, dovevamo ascoltarti. Dovevamo riprendere a frequentarci dopo questo stand-by. C'eravamo promessi un'uscita che non arriverà mai.

Solo una cosa di questa giornata nera è stata se non positiva, confortante: il sorriso del tuo Vicio. Dopo due giorni di incessante pianto ha finalmente ritrovato la forza di fare un sorriso, seppur appena accennato, ma pur sempre un sorriso.

Non c'è molto altro da dire. La vita è ingiusta, Ary. Il destino è infernale, cieco… stupido. Arriva sempre dove non dovrebbe mai arrivare, dove la morte è sconosciuta o si crede lontana. Lontana da una vita così brillante e incontaminata da tutto ciò ch'è tenebra. Lontana da un sorriso così vero e da uno sguardo così dolce e profondo.

Non sappiamo se in quello che è successo ci siano responsabili. Non sappiamo bene la dinamica dell'incidente. Non sappiamo se quella maledetta auto su cui viaggiavi era davvero messa in sicurezza. L'unica crudele certezza che ci hai lasciato è che non ci sei più. E che dovremmo rimuoverti perché venuta a mancare in un modo così orribile. E qui ti sbagli, Ariannuccia. Non sarai mai dimenticata. Non si dimenticano le persone che ti hanno regalato un pezzetto di vita, che t'hanno dato un po' di quell'ossigeno che ti ha permesso di respirare e vivere.

Alessandro D'Ugo e Silvio Figura

CANZONE PER UN'AMICA

Lunga e diritta correva la strada
l'auto veloce correva
la dolce estate era già cominciata
vicino lui sorrideva.

Forte la mano teneva il volante
forte il motore cantava
non lo sapevi che c'era la morte
quel giorno che ti aspettava.

Non lo sapevi che c'era la morte
quando si e' giovani e' strano
poter pensare che la nostra sorte
venga e ci prenda per mano.

Non lo sapevi ma cosa hai pensato
quando la strada e' impazzita
quando la macchina e' uscita di lato
e sopra a un'altra e' finita.

Non lo sapevi ma cosa hai sentito
quando lo schianto ti ha uccisa
quando anche il cielo di sopra e' crollato
quando la vita e' fuggita.

Dopo il silenzio soltanto e' regnato
tra le lamiere contorte
sull'autostrada cercavi la vita
ma ti ha incontrato la morte.

Vorrei sapere a che cosa e' servito
vivere amare e soffrire
spendere tutti i tuoi giorni passati
se presto hai dovuto partire.

Voglio però ricordarti com'eri
pensare che ancora vivi
voglio pensare che ancora mi ascolti
e che come allora sorridi.

F.sco Guccini

L'Angolo della POESIA

Remember never forgot

Ricordi sommersi in tempi profondi
stringi i ricordi in mondi ricurvi
abbraccia la mia anima
per un sol secondo
e ti ringrazierò
in eterno

Shock in lap

guardo dentro me
cerco qualcosa che non c' è
vedendo dentro il sangue
scorrere in eterno senza timore di
fermarsi un giorno
come lava incandescente
bagnata dalle acque gelide
e sfiorata dal freddo vento d' inverno
cerco l' ermeneutica del mio destino
in testi ormai profani
alla mia consuetudine
d' un tempo

Inconscio

Notte interminabile nel silenzio vento di luna piena
tu che hai acceso la stella a me più vicina
sfiori le secche lacrime
ormai impietrite dentro i miei occhi
torna a bagnare il mio volto
come sempre e solo tu hai saputo fare
mi manca quella voglia di spensieratezza
tale da rendermi felice
tale da poter morire
sapendo che lei stia bene
ti chiedo di accompagnarmi alle porte dell' infinito
e da lì
proseguirò solo

Black Heart

eterno infinito silenzio
in una notte d' inverno
guardo la vita dall' esterno
amando la voglia di respirare
restando in silenzio
e...
guardare il mio umile pianto
restare dentro

Giangrasso Filippo

L'addio

Nella tranquillità della tua stanza
il passato ti afflige
Ripercorri tutta la tua vita
tutti i tuoi sbagli
Un crudele addio
ha lasciato un'impronta indelebile
nel tuo cuore
Fa rigare una lacrima
la fai scorrere sul tuo viso
Fra i tuoi pensieri
brucia tutto quello che incontra
si fa strada dentro te
dentro il tuo cuore
Un cuore ormai stanco
di soffrire.

Valentina Gaudiano, IVE